

## UZBEKISTAN - PAKISTAN

**SIATE FIERI DELLA VOSTRA ASSOCIAZIONE!**

### Osate proporre l'ACAT agli altri!

*Io grido a te, Signore, /dico: Sei tu il mio rifugio  
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi./Ascolta la mia supplica /ho  
toccato il fondo dell'angoscia./Salvami dai miei persecutori/Perché sono di  
me più forti./ Strappa dal carcere la mia vita/ perché io renda grazie al tuo  
nome / i giusti mi faranno corona / quando mi concederai la tua grazia.*

Dal Salmo 142



L'ACAT è membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358 c/c postale n.56686009, intestato ad “ACAT Italia E-mail:acatitalia@yahoo.it

## PAKISTAN

Nel giugno 2009, Asia Bibi mentre lavorava nei campi con altre donne le chiesero di prendere acqua per lei e le sue colleghe. Al suo ritorno le altre donne rifiutarono di bere quell'acqua. Poichè Asia Bibi è cristiana le donne dissero che sarebbe stato « impuro » accettare acqua da una non-musulmana. Asia Bibi non accetta e i toni si alterano. In seguito queste donne sporgono denuncia al dignitario religioso del villaggio, accusandola di aver osato paragonare Gesù a Maometto. L' 8 novembre 2010, esce la sentenza: Asia Bibi, madre di 5 figli, è condannata alla pena di morte, in quanto colpevole di blasfemia, per aver insultato il profeta Maometto. La sua sorte ha fortemente scosso il mondo, il presidente Zardari aveva detto, in un primo tempo, che avrebbe preso le misure appropriate per concederle una grazia. A richiesta delle minoranze religiose del paese, particolarmente vulnerabili nei riguardi della legge sulla blasfemia, egli si era anche impegnato a sopprimere, o almeno a riformare la legge. Questa, infatti, permette in base ad una semplice denuncia di arrestare una persona. Spesso queste denunce hanno come motivo nascosto litigi fra vicini e rivalità personali. Purtroppo, a seguito delle forti pressioni dei movimenti islamisti e mussulmani conservatori, la riforma della legge è stata abbandonata. Nel gennaio 2011, Salmaan Taseer, governatore mussulmano del Punjab viene assassinato poiché aveva preso posizione contro la legge sulla blasfemia e sostenuto la causa di Asia Bibi. Dopo il suo assassinio si sono avute grandi manifestazioni di piazza nelle quali si chiedeva la liberazione dell'assassino e la morte di Asia Bibi. Bisogna ricordare che dal 1990 più di trenta persone accusate di blasfemia sono state uccise spesso da altri detenuti o dalle guardie carcerarie.



## UZBEKISTAN

L'Acad Francia ha diramato questo appello riguardante **MUKHAMMED BEGJANOV**. Membro del partito di opposizione ERK detenuto da circa 13 anni, ha visto prolungare la sua pena di 5 anni supplementari. Si pensa che questa pena supplementare sia arbitraria e miri solo a sanzionare la sua appartenenza ad un partito d'opposizione politica. Mukhammed Begjanov era anche redattore capo del giornale del Partito. Suo fratello, Muhammad Solih, era a capo di un movimento politico vietato dal governo nel 1993. Mukhammed Begjanov era in esilio in Ucraina quando nel marzo 1999, fu arrestato ed estradato su richiesta dell'Uzbekistan. A seguito di un processo non conforme alle norme internazionali è stato condannato a 15 anni di prigione. Qualche tempo dopo la sua pena venne ridotta di 3 anni. Un altro fratello, Rashid Begjanov, è stato condannato nello stesso processo a 12 anni di prigione. Le ONG internazionali hanno denunciato all'epoca il carattere politico della loro condanna. Rashid Begjanov è stato liberato alla fine della sua pena nel marzo 2011. Mukhammed Begjanov doveva essere liberato il 13 dicembre 2011. I suoi parenti lo hanno atteso invano davanti alla prigione e non hanno avuto nessuna spiegazione dalla amministrazione penitenziaria. Il 23 gennaio scorso la sua famiglia è stata informata che un tribunale itinerante aveva organizzato una udienza il 21 e 22 gennaio nel campo di lavoro dove è detenuto Mukhammed Begjanov e l'aveva condannato a 5 anni addizionali di prigione con la pretestuosa accusa di aver colpito 3 detenuti.

In prigione, è stato torturato più volte e la sua salute è gravemente deteriorata.



## AVVISI

La raccolta delle firme per la petizione sulla moratoria della pena di morte è stata prorogata di alcuni mesi, grazie di raccogliere ancora firme o di segnalare la possibilità di farlo on line sul sito dell'Acat Italia.

Per chi non avesse ancora provveduto, vi preghiamo di versare la quota associativa annuale .

- Dall'Ambasciata del Messico abbiamo ricevuto diverse importanti notizie; Il Governo messicano ha riconosciuto le sue responsabilità nel caso di Valentina Rosendo Cantù, e sta varando importanti impegni per la difesa dei diritti umani, ha inoltre riconosciuto la propria responsabilità nel caso "Campo Algodonero" dove vennero rapite e uccise tre donne a Ciudad Juárez - Chihuahua. Il Governo ha anche inaugurato un monumento in loro memoria.
- L'Ambasciate del Marocco ha informato la nostra Presidente circa la situazione dei 24 detenuti arrestati durante lo smantellamento del Campo di Gdeim Ezik nel novembre 2010 comunicando che a seguito delle segnalazioni si è provveduto ad un sostanziale miglioramento delle loro condizioni di detenzione.
- Una buona notizia: La Tunisia ha graziato il 14 gennaio Abdelaziz Zidani, per il quale eravamo intervenuti tempo fa, dopo 12 anni di prigionia in occasione del primo anniversario della rivoluzione tunisina.